

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2026, n. 10-2425

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, come da ultimo riadottato con la D.G.R. 2-941 del 31 marzo 2025. Disposizioni per l'attivazione dei bandi 2026 dell'Intervento SRA28 "Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agro..



Seduta N° 154

Adunanza 13 APRILE 2026

Il giorno 13 del mese di aprile duemilaventisei alle ore 10:20 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori

Paolo BONGIOANNI - Enrico BUSSALINO - Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO

DGR 10-2425/2026/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, come da ultimo riadottato con la D.G.R. 2-941 del 31 marzo 2025. Disposizioni per l'attivazione dei bandi 2026 dell'Intervento SRA28 "Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali". Spesa pubblica di euro 1.622.500,00.

A relazione di: Gallo

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca

modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca norme relative ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021 ha approvato il Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte, quale quadro strategico di riferimento per la politica regionale di sviluppo e per la programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2021-2027;

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel DSU della Regione Piemonte, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei (in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea), nazionali e regionali;

- ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

- ai sensi degli articoli 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021 è stata redatta un'Intesa sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, repertoriata come Atto n. 228 del 12 ottobre 2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con la decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022;

- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- il testo vigente del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato in ultimo dalla Commissione europea con la decisione C(2026) 745 dell'11 febbraio 2026.

Richiamato che:

- per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale" ai sensi di quanto previsto dall'articolo 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali

CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- le Regioni, compresa la Regione Piemonte, e le Province autonome, hanno partecipato al percorso nazionale per la costruzione del PSP e hanno redatto e adottato i rispettivi Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027;
- il Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, approvato con la decisione della Commissione europea C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022, è stato adottato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023;
- il testo successivamente modificato e ora vigente del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 è stato adottato dalla Giunta regionale con la D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte prevede, tra gli altri, l'Intervento SRA28 “Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali”, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, con cui viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura del mancato reddito e dei costi di manutenzione per gli impianti di imboschimento e di sistemi agroforestali realizzati su superfici agricole.

Richiamato, inoltre, che:

- il sistema di *governance*, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione regionale Agricoltura e Cibo;
- ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;
- il Comitato di Monitoraggio della Regione Piemonte, istituito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 11- 6552 del 27 febbraio 2023, da ultimo nominato con il DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024, fornisce in particolare il proprio parere circa: la metodologia ed i criteri per la selezione delle domande aderenti agli interventi; eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR; ogni elemento che il PSN PAC o il CSR demandano al suo parere.

Dato atto che:

- la scheda relativa al sopra citato Intervento SRA28 “Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali”, alla Sezione 7 “Principi di selezione”, prevede che siano individuati criteri di selezione “unicamente per la trasformazione a bosco di impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio lungo già finanziati con le precedenti programmazioni e giunti oltre il termine di impegno” (cioè per l'Azione SRA28.7 “Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura”);
- i criteri di selezione per la suddetta Azione SRA28.7, visti i principi di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, sono stati modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, nella consultazione scritta del Comitato svoltasi dal 27 marzo al 10 aprile 2024, il cui documento di chiusura è riportato nella D.D. n. 308/A1705B/2024 del 18 aprile 2024;
- per i bandi delle Azioni SRA28.1, SRA28.2 e SRA28.3 non sono stati definiti criteri di selezione e non è prevista la redazione di graduatorie.

Richiamati:

- l'articolo 89 del Regolamento (UE) 2021/2115 riguardante la dotazione finanziaria destinata allo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro;
- l'articolo 91 del medesimo Regolamento (UE), che stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate;
- il PSP che stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile.

Richiamato, inoltre, che:

- l'articolo 145 del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115 prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE;
- la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" si applica a far data dal 1° gennaio 2023;
- il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 "ABER" dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 "GBER" che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- i Regolamenti (UE) della Commissione n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 e n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 dettano disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, rispettivamente, agli aiuti "de minimis" ed agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.

Dato atto che l'Autorità di Gestione, con determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 ha approvato il documento "Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato".

Dato atto, inoltre, che, come da verifiche effettuate dalla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, con il supporto della Direzione regionale Agricoltura e Cibo:

- nel caso vengano finanziate attività che esulano dall'ambito agricolo, occorre effettuare una valutazione dell'intervento e, se del caso, procedere con la "*State aid clearance*", ossia attivare una procedura di notifica o esenzione, a seconda della pertinente base giuridica, nell'ambito degli "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" (2022/C 485/01), del regolamento (UE) n. 2022/2472 "ABER" e del regolamento (UE) n. 651/2014 "GBER";
- in riferimento all'Intervento SRA28 "Sostegno per il mantenimento della forestazione / imboschimento e sistemi agroforestali", la Commissione Europea ha registrato la notifica di esenzione, in base alla scheda trasmessa dall'Autorità di Gestione della Regione Piemonte, con codice SA.113681 in data 16 aprile 2024.

Richiamato che:

- l'articolo 1 della legge regionale n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", così come modificato dall'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006 e successivamente con l'articolo 10 della legge regionale n. 9/2007, prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura

(ARPEA);

- con la DGR n. 41-5776 del 23 aprile 2007 è stato approvato lo Statuto di ARPEA che, nella sua qualità di organismo pagatore è organismo incaricato di gestire e controllare le spese del FEASR, fondo comunitario gestito in forma concorrente, relativamente ai piani strategici della PAC;
- la DGR n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 individuava nel 1° febbraio 2008 la data di decorrenza per l'avvio operativo delle attività dell'ARPEA per quanto riguarda lo svolgimento delle funzioni di organismo pagatore regionale, ai sensi del regolamento (CE) n. 1290/2005 e del relativo regolamento di applicazione (CE) n. 885/2006;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, ha riconosciuto l'ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte, ai sensi del regolamento (CE) n. 885/2006, a decorrere dal 1° febbraio 2008;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1° febbraio 2008, di cui al citato decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del regolamento (CE) 885/2006;
- ai sensi della deliberazione del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 55 del 27 dicembre 2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:
 - 1) la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - 2) la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale, unico onere per il bilancio di previsione finanziario, trova copertura finanziaria nei limiti dello stanziamento di spesa iscritto, in termini di competenza, sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale regionale. La quota cofinanziata dalla Regione viene impegnata e liquidata dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e a questa trasferita in quanto Organismo pagatore regionale;
- ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Richiamato, inoltre, che:

- secondo la Sezione 10 della scheda dell'Intervento SRA28 "Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali" del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, la dotazione finanziaria complessiva assegnata è pari ad euro 2.970.326,00 (di cui euro 1.208.923,00 quota FEASR, euro 1.232.982,00 quota Stato ed euro 528.421,00 quota Regione Piemonte);
- con la DGR 3-8391 dell'8 aprile 2024, è stato disposto di attivare il bando 2024 del suddetto Intervento SRA28, Azione SRA.28.7 "Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura", destinando a tal fine euro 400.000,00 di spesa pubblica ammissibile e stabilendo che le minori risorse finanziarie utilizzate nell'Azione SRA.28.7 siano ridestinate a finanziare altre azioni del medesimo Intervento SRA28;
- secondo l'Allegato 2 "Cronoprogramma indicativo apertura bandi" del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, relativamente all'Intervento SRA28 "Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali" nel 2026, primo semestre, è prevista l'apertura di bandi relativi alle Azioni SRA28.1, SRA28.2 e SRA28.3.

Richiamato, altresì, che:

- l'Intervento SRA28 "Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali" prevede il riconoscimento di un premio annuale a ettaro per la copertura del mancato reddito e dei costi di manutenzione per gli impianti di imboschimento e di sistemi agroforestali

realizzati su superfici agricole con l'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" e con analoghi interventi previsti nei precedenti periodi di programmazione;

- nell'ambito dell'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" sono stati attivati bandi nel 2023, in applicazione della DGR n. 6-7304 del 31 luglio 2023, e nel 2025, in applicazione della DGR n. 8-1503 del 25 agosto 2025;
- il PSR 2007-2013 del Piemonte, approvato con la decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5944 del 28 novembre 2007, contempla, tra l'altro, la Misura 221 "Imboschimento dei terreni agricoli";
- il PSR della Regione Piemonte 2014-2020, approvato con la decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015, contempla, tra l'altro, la Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e al suo interno l'Operazione 8.1.1. "Imboschimento dei terreni agricoli e non agricoli";
- in seguito alla realizzazione degli impianti di arboricoltura da legno e di bosco permanente, in attuazione della Misura 221 del PSR 2007-13 e dell'Operazione 8.1.1 del PSR 2014-2022, è previsto che i beneficiari, persone fisiche o giuridiche di diritto privato, presentino domande di conferma degli impegni e pagamento dei premi annui di manutenzione e di mancato reddito;
- secondo l'articolo 6 del Reg. (UE) n. 2220/2020, che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022, le spese relative agli impegni giuridici nei confronti dei beneficiari, sostenute a norma del regolamento (UE) n. 1305/2013 possono essere ammissibili per un contributo del FEASR nel periodo 2023-2027 a decorrere dal 1° gennaio 2023, fatte salve le condizioni da determinare conformemente al quadro giuridico della PAC applicabile nel periodo 2023-2027.

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e da ultimo riadottato con D.G.R. 2-941 del 31 marzo 2025, ha appurato che sussistono le condizioni per prevedere di:

- destinare, per l'anno 2026, all'Intervento SRA28, per il pagamento dei premi annui relativi agli impianti di imboschimento realizzati con la citata Misura 221 del PSR 2007-2013 e con la citata Operazione 8.1.1 del PSR 2014-2022 ("trascinamenti"), euro 610.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 248.270,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 253.211,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 108.519,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);
- ripartire come segue le risorse per il pagamento dei premi annui relativi agli impianti di imboschimento realizzati con l'Intervento SRD05, pari a euro 1.960.326,00:
 - a) per il pagamento dei premi annui relativi agli impianti realizzati con i bandi 2023, euro 1.012.500,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 412.087,50 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 420.288,75 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 180.123,75 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);
 - b) per il pagamento dei premi annui relativi agli impianti che saranno realizzati con i bandi 2025, euro 947.826,00, che potranno essere integrati da eventuali minori risorse finanziarie utilizzate per il pagamento dei premi annui relativi agli impianti di imboschimento realizzati con i bandi 2023 del medesimo Intervento SRD05.

Dato atto, inoltre, che la medesima Direzione regionale ha verificato che l'erogazione dei pagamenti dell'Intervento SRA28 "Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali" rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per

le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) secondo quanto disposto dalle norme sopra citate e tenuto conto di quanto previsto dalla determinazione ARPEA n. 74 del 17 marzo 2026 “Approvazione del Manuale delle Procedure Controlli e Sanzioni – Interventi non SIGC del CSR 23-27 Regione Piemonte”.

Dato atto, altresì, che il cofinanziamento regionale:

- di euro 108.519,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 610.000,00, destinata all’Intervento SRA28 per il pagamento dei “trascinamenti”, trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - annualità 2027 - che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;

di euro 180.123,75 della spesa pubblica ammissibile di euro 1.012.500,00, attivata per i bandi dell’Intervento SRA28 per il pagamento dei premi annui relativi agli impianti di imboscamento realizzati con i bandi 2023 dell’Intervento SRD05, trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - annualità 2027 - che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa.

Viste:

la DGR n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028 ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.

la legge regionale n. 18/2022 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;

la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

la DGR n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";

la DGR n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della DGR n. 12-5546 del 29/ agosto 2017".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito a quanto sopra richiamato, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 288.642,75 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge;

delibera

nell’ambito del Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e del Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, per l’attivazione, anno 2026, dei bandi riferiti all’Intervento SRA28 “Sostegno per mantenimento della forestazione/imboscamento e sistemi

agroforestali”:

1. di destinare euro 610.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 248.270,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 253.211,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 108.519,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile), per il pagamento dei premi annui relativi agli impianti di imboscamento realizzati con la Misura 221 “Imboscamento dei terreni agricoli” del PSR 2007-2013 e con l’Operazione 8.1.1 “Imboscamento dei terreni agricoli” del PSR 2014-2022 (“trascinamenti”);

2. di destinare euro 1.012.500,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 412.087,50 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 420.288,75 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 180.123,75 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile), per il pagamento dei premi annui relativi agli impianti di imboscamento realizzati con i bandi 2023 dell’Intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboscamento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”;

3. che le eventuali minori risorse finanziarie, di cui al presente provvedimento, utilizzate per il pagamento dei premi annui relativi agli impianti di imboscamento realizzati con i bandi 2023 dell’Intervento SRD05, sono da destinare a finanziare i bandi per il pagamento dei premi annui relativi agli impianti di imboscamento realizzati con i bandi 2025 dell’Intervento SRD05;

4. che la quota di cofinanziamento regionale, pari ad euro 288.642,75, trova copertura finanziaria come si seguito riportato:

- euro 108.519,00 di cui al punto 1, con l’Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2027, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;
- euro 180.123,75 di cui al punto 2, con l’Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2027, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa.

5. di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore “Foreste”, l’adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione;

6. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.

